





Vendite Sigarette Mercati Esteri

Le vendite nei mercati esteri, incluse le vendite presso i duty free, organizzazioni internazionali e zone franche, si sono attestate a 7,7 €/Mln (410 Ton), con un incremento di ca. 1 €/Mln rispetto al 2000. L'incremento è attribuibile principalmente all'ingresso nei mercati spagnolo e greco nonché alle esportazioni in alcuni paesi balcanici.

Produzione

Nel 2001, con 34 Mln/Kg prodotti, si è determinato un incremento dei volumi fabbricati rispetto allo scorso anno di ca.1 Mln/Kg (+3%). Relativamente ai soli prodotti nazionali, i volumi fabbricati ammontano a 26 Mln/Kg (+24% rispetto al 2000), distribuiti peraltro su un numero minore di stabilimenti. L'incremento delle produzioni risponde alla necessità di garantire i flussi distributivi nell'attuale fase caratterizzata da chiusure di siti e da spostamenti di impianti. Alle produzioni nazionali vanno aggiunti i volumi prodotti su licenza pari a 8 Mln/Kg, in riduzione rispetto ai 12 Mln/Kg del 2000. Tale diminuzione è da ricondurre alla chiusura del contratto di licenza (31 agosto 2001) sostituito, a partire dal 1 settembre, dal nuovo contratto di fabbricazione per conto. Per quest'ultimo si segnala che nel corso del mese di settembre sono stati fabbricati circa 1 Mln/Kg di sigarette. La produzione media per stabilimento passa comunque dai 2,2 Mln/Kg

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CORE BUSINESS

STABILIMENTI

(volumi in Mln/Kg)

	2001 Nazionali	2001 Licenza/ conto lavoro	2001 Totale	2000 Nazionali	2000 Licenza/ conto lavoro	2000 Totale
Stabilimenti a regime	19	4	23	11	7	18
Stabilimenti chiusi/ in chiusura	7	4	11	10	5	15
Totale produzioni	**26**	**8**	**34**	**21**	**12**	**33**

del 2000 ai 2,6 Mln/Kg dell'anno in corso, mentre la produttività media per addetto si attesta su ca. 14,7 Ton annue rispetto alle circa 10 Ton annue dello scorso anno. Le produzioni sono state concentrate prevalentemente presso gli stabilimenti di Lecce, Chiaravalle, Rovereto, Bologna e Scafati (in totale pari al 71%), che permarranno operativi in attuazione del Piano di Riassetto. Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla chiusura degli stabilimenti di Firenze, Palermo e Bari, riallocando presso altri siti le relative produzioni.

Approvvigionamenti Tabacchi Greggi

Gli approvvigionamenti di materie prime nel corso del 2001 sono stati pari a ca. 64 €/Mln per le produzioni nazionali, in aumento del 28% rispetto al dato del 2000 (50 €/Mln), e circa 24 €/Mln relativi alle fabbricazioni su licenza Philip Morris fino a fine agosto (lo scorso anno il valore di tali acquisti era di 46 €/Mln). L'incidenza degli acquisti di tabacco estero è del 60% ca.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si registra un incremento dei costi sugli acquisti esteri (+5%), essenzialmente per effetto del deprezzamento dell'Euro rispetto al dollaro.

Per gli acquisti sul mercato interno si rileva una sostanziale stabilità. Il valore degli acquisti effettuati da ATI SpA è pari a 2 €/Mln e le lavorazioni per conto di ETI, sempre effettuate da ATI, sono pari a 1,9 €/Mln.



Approvvigionamenti Materie Sussidiarie

Nel corso del 2001 i costi legati all'acquisto di materie sussidiarie sono stati pari a ca. 110,5 €/Mln, in aumento rispetto al 2000 (90 €/Mln) del 20%. Gli acquisti da Aticarta ammontano a ca. 44 €/Mln e da Filtrati a ca. 21 €/Mln.

Divisione Sigari

Vendite Mercato Interno Sigari

A settembre 2001 le vendite complessive di sigari nel mercato italiano - stimate sulla base dei dati di flusso dai magazzini vendita ai tabaccai (sell-out) - si sono attestate a 455 Ton registrando dunque un incremento del 2% rispetto al settembre 2000 (Ton 446) e comportando un rallen-



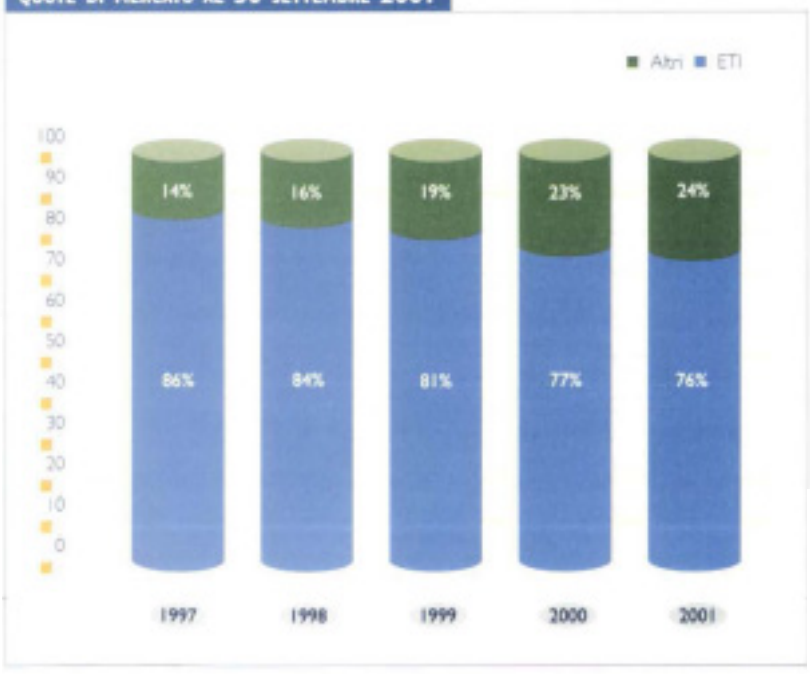
tamento nel trend di crescita che si è avuto negli ultimi 5 anni. Le vendite di prodotti ETI sono state 346 Ton (+1% vs. 2000), mentre le importazioni sono ammontate a 110 Ton. In conseguenza di ciò la quota di mercato ETI nel mercato italiano risulta essere pari al 76% ca. sostanzialmente in linea con il 2000.

ETI conserva comunque la leadership in un mercato in cui la pressione competitiva si è molto intensificata negli ultimi anni a seguito dell'ingresso di nuovi operatori e dell'introduzione di nuovi prodotti. Anche i ricavi registrano una crescita dell'1% come conseguenza dello spostamento dei consumi verso i prodotti di fascia pregiata. Tale fenomeno si può osservare anche dall'andamento della quota di mercato dei prodotti ETI, nel quale si osserva uno spostamento dai sigari a fascia corrente a quelli a fascia pregiata.

Vendite Estere

I ricavi delle vendite derivanti dalle esportazioni sono pari a ca. 3,1 €/Mln rispetto ai 2,2 €/Mln del 2000. L'incremento è legato sia ad un riposizionamento dei prezzi sui mercati storici che all'ingresso in nuovi mercati.

QUOTE DI MERCATO AL 30 SETTEMBRE 2001



L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CORE BUSINESS

La produzione di sigari

Nel corso del 2001 sono state prodotte negli stabilimenti di Lucca e Cava dei Tirreni circa 424 Ton di sigari. In particolare, lo stabilimento di Lucca ha prodotto 215 Ton di sigari di fascia pregiata contro le 121 Ton del 2000 e 13 Ton di sigari di fascia corrente contro le 15 Ton del 2000, consentendo di adeguare gli stocks alle richieste del mercato, tenendo conto della necessità di stagionatura del prodotto (dai 6 ai 12 mesi). I maggiori volumi sono dovuti alla capacità di lavoro acquisita dagli apprendisti assunti a tempo indeterminato nel corso del 2000 e ad un incremento della produttività pro-capite.

Anche nello stabilimento di Cava dei Tirreni, dove è effettuata prevalentemente la produzione di sigari di fascia corrente, si registra un incremento della produttività. Sono state realizzate 136 Ton rispetto alle 113 Ton del 2000 e 60 Ton di sigari di fascia pregiata rispetto alle 56,7 Ton del 2000. Anche in questo caso, si registra un incremento della produttività, sostenuto anche da un significativo ricorso al lavoro straordinario.

I sigaretti

Il mercato dei sigaretti in Italia si attesta intorno alle 236 Ton, in crescita del 7% rispetto al 2000. I prodotti ETI quest'anno registrano una quota di mercato del 5%, in calo rispetto al 2000 di un punto percentuale. Il volume d'affari per ETI risulta pari a ca. 0,43 €/Mln con una flessione di 0,04 €/Mln rispetto al 2000. La produzione di sigaretti è stata trasferita nel corso del 2001 dallo stabilimento di Firenze, chiuso nel marzo

STABILIMENTO DI LUCCA





STABILIMENTO DI CAVA DEI TIRRENI



del 2001, a quello di Lucca. A settembre sono state prodotte 10,3 Ton rispetto alle 11,2 Ton del 2000, ed è stata avviata la produzione di nuovi prodotti più aderenti alle recenti tendenze del mercato, che saranno disponibili sul mercato italiano a partire dai primi mesi del 2002.

L'approvvigionamento di tabacchi greggi e materie sussidiarie

Gli approvvigionamenti di tabacchi sono stati pari a ca. 580 Ton per un valore di 7,5 €/Mln.

Il 68% di tali acquisti riguarda materie prime che provengono da mercati esteri e in particolare dagli USA. Per quanto concerne le materie sussidiarie, si rileva che sono stati acquistati articoli per sigari per un valore di 2 €/Mln, rappresentati per il 17% da acquisti da Aticarta.



La Distribuzione dei tabacchi lavorati

In ambito europeo, le realtà ex-monopolistiche assimilabili all'Italia (Francia, Spagna, Austria), che già da tempo hanno completato il percorso della privatizzazione, hanno tutte sviluppato una strategia di posizionamento del Business della Distribuzione mediante la costituzione di Società autonome, ancorché controllate, tali da garantire la neutralità e la trasparenza del servizio logistico. In coerenza con tali scenari, con decorrenza 28 settembre 2001, il ramo d'azienda relativo al Business Distribuzione è stato conferito in una nuova Società denominata Etinera. In particolare, sono confluite risorse umane di ETI e rapporti di distacco con AAMS, i beni immobili ritenuti funzionali all'attività distributiva (n. 6 depositi su 20) ed i relativi mobili ed attrezzature. Fino al 30 settembre 2001 sono stati distribuiti nel mercato nazionale 75,58 Mln/Kg di prodotti (di cui importati 46,91 Mln/Kg), con un incremento rispetto all'anno precedente dell'1% (settembre 2000 74,84 Mln/Kg, di cui importati 41,19 Mln/Kg). I codici gestiti sono stati ca. 600, di cui ca. il 50% relativo alle sigarette e il resto a sigari ed altri prodotti. Come risulta dalla tabella in alto, a livello territoriale la distribuzione ha riguardato il Nord per 34,44 Mln/Kg (-0,6%), il Centro per 17,9

VOLUMI DISTRIBUITI PER DEPOSITO

Deposito	Q.tà 2001 Mln/Kg	Q.tà 2000 Mln/Kg	Var %	Incidenza % 2001
Ancona	2,51	2,49	0,8	3,3
Bologna	4,81	4,89	-1,7	6,4
Brescia	2,58	2,60	-0,7	3,4
Genova	2,65	2,70	-2,0	3,5
Milano	9,86	9,88	-0,1	13,1
Tortona	5,59	5,59	-0,1	7,4
Trento	1,45	1,45	-0,2	1,9
Udine	1,13	1,12	0,7	1,5
Venezia	3,87	3,93	-1,6	5,1
Totale Nord	**34,44**	**34,65**	**-0,6**	**45,6**
Cagliari	2,28	2,34	-2,6	3,0
Firenze	4,62	4,61	0,2	6,1
Pescara	1,98	2,02	-1,8	2,6
Roma	9,01	9,21	-2,1	11,9
Totale Centro	**17,90**	**18,18**	**-1,5**	**23,7**
Bari	5,18	4,79	8,1	6,8
Catania	3,14	3,23	-2,8	4,2
Crotone	1,42	1,45	-1,9	1,9
Messina	0,77	0,78	-1,9	1,0
Napoli	9,01	7,96	13,2	11,9
Palermo	2,86	2,93	-2,3	3,8
Reggio Calabria	0,86	0,88	-2,2	1,1
Totale Sud	**23,24**	**22,02**	**5,5**	**30,7**
Totale	**75,58**	**74,85**	**1,0**	**100,0**

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CORE BUSINESS







Mln/Kg (-1,5%) e il Sud per 23,24 Mln/Kg (+5,5%). Quindi l'incremento rispetto al 2000 è focalizzato interamente nell'area sud (Bari e Napoli) per effetto della riduzione dei consumi illegali, mentre a livello assoluto quasi il 40% della distribuzione si concentra nei 3 depositi di Milano (9,86 Mln/Kg con un'incidenza del 13,1% sul totale), Roma (9,01 Mln/Kg con un'incidenza del 11,9 %) e Napoli (9,01 Mln/Kg con un'incidenza del 11,9%).

Il livello delle scorte per i depositi risulta complessivamente pari a 12 Mln/Kg, registrando un aumento rispetto all'anno precedente ed una maggiore permanenza media di circa 10 gg. (da 20 gg. a 30 gg.). La crescita dei volumi distribuiti si riflette nei compensi percepiti sui prodotti importati, pari a 96,2 €/Mln (+ 13,1% rispetto al 2000). L'incremento è anche connesso al passaggio dalla licenza alla fabbricazione per conto Philip Morris.

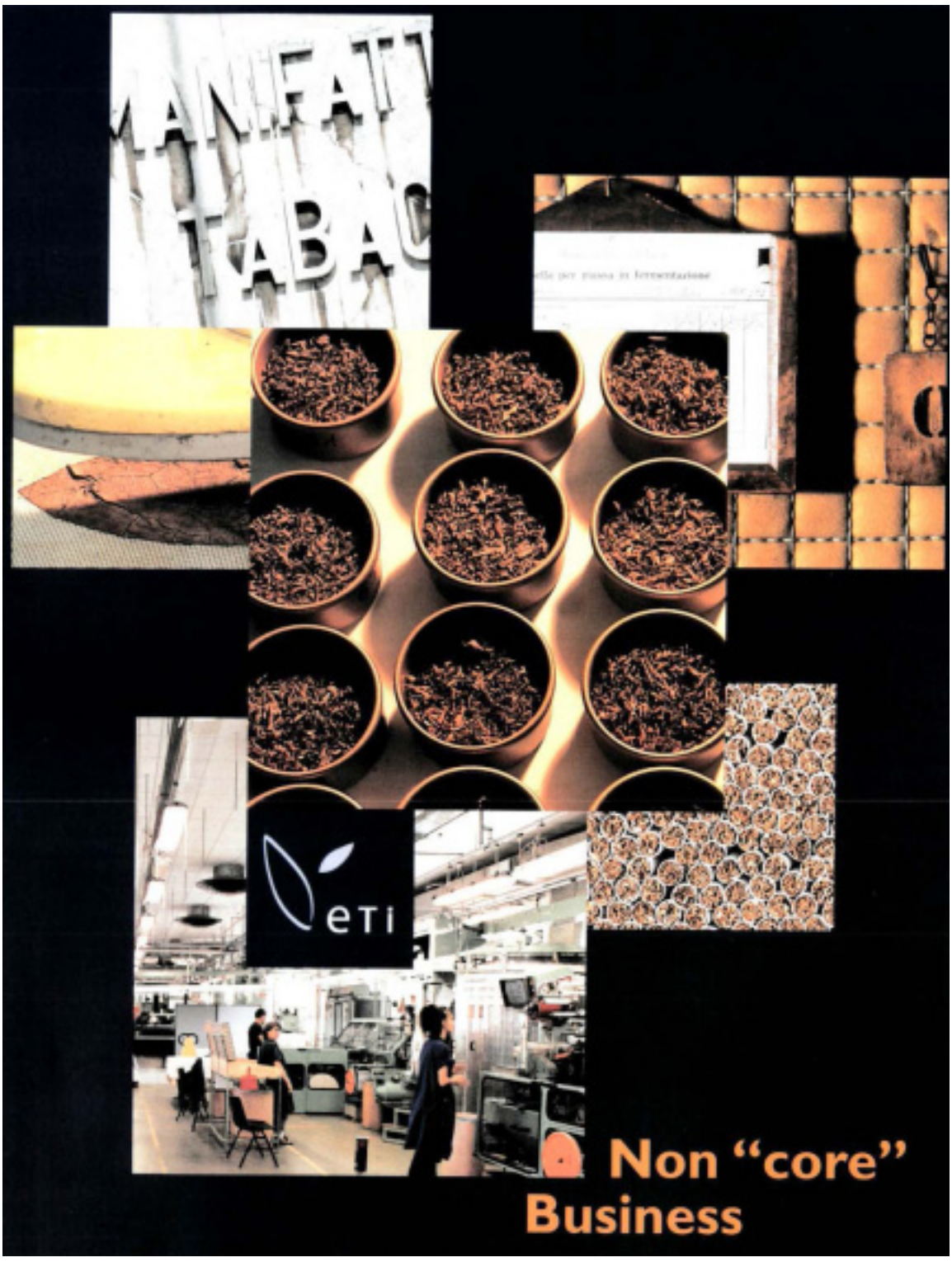
E-Business

Alla fine del mese di maggio 2001 è stata costituita Terzia SpA, con una partecipazione maggioritaria di ETI pari al 51% ed una equivalente partecipazione di Poste Italiane e FIT pari al 24,5%. La Società ha ultimato la definizione del progetto operativo, del Business Plan e della propria struttura organizzativa.

Sono stati inoltre strutturati sia il modello logistico che quello di approvvigionamento e finalizzati i rapporti con i fornitori per l'avvio di un test funzionale entro l'anno in corso.

Le attività per la costruzione del sistema informativo di supporto, cominciate a partire dalla fine di giugno, sono ormai in via di definitivo completamento (portale Internet, catalogo on line, strumenti di gestione dei clienti e dei fornitori, gestione degli ordini, amministrazione e controllo dell'azienda, integrazione dei diversi servizi).

Infine, in partnership con ETI, è in procinto di essere operativo un servizio di help desk di supporto ai clienti.


eTi
Non "core"
Business

NON "CORE" BUSINESS

Si segnala, in primo luogo, che il Consiglio di Amministrazione dell'ETI ha dato formale avvio al processo di dismissione delle attività premanufatturiere dell'ATI e del Business Sale; conseguentemente, sono stati nominati gli Advisor per l'assistenza alle relative procedure di cessione.

ATI e le attività premanifatturiere di ETI

In coerenza con quanto previsto dal Piano di Riassetto del Gruppo ETI, nel corso del periodo gennaio/settembre 2001, l'ATI ha completato il processo di dismissione delle partecipazioni detenute, con la conseguente cessazione del ruolo di sub-holding del Gruppo. E' proseguita, inoltre, l'attività di dismissione dei cespiti non strategici. A tal proposito, gli eventi più significativi verificatisi sono stati:

- la cessione della partecipazione detenuta in Filtrati SpA (maggio 2001) alla Cigarette Components Limited (già titolare del 49% del capitale di Filtrati), appartenente al Gruppo Filtrona, leader mondiale nella produzione di filtri per sigarette, a sua volta facente parte del Gruppo BUNZL plc;
- la cessione della partecipazione in Aticarta





RIPARTIZIONI RICAVI ATI

